



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR•FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese”

Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”

sub-Azione 3.4.a (AdP 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

“Custodiamo la Cultura in Puglia”



SOVVENZIONE DIRETTA

per le PMI pugliesi della Cultura e della Creatività

(Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID 19”, come recepita dal DL 34/2020.)



REGIONE
PUGLIA



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. ANALISI DI CONTESTO	7
1.1 Premessa	7
1.2 L'impatto del COVID-19 sulla Cultura	7
2. FINALITA' E RISORSE	8
2.1 Finalità	8
2.2 Risorse	9
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze	9
4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE	11
4.1 Entità massima della sovvenzione	11
4.2 Caratteristiche	11
4.3 Costi fissi	12
4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione	12
4.5 Cumulo	12
5. ISTANZA DI SOVVENZIONE	13
5.1 Documentazione	13
5.2 Modalità di presentazione (MODIFICARE PUGLIA PROMOZIONE)	13
5.3 Termini di presentazione	14
6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	14
6.1 Procedura di selezione adottata	14
6.2 Ammissibilità delle istanze	14
6.3 Esiti istruttori	15
7. CONCESSIONE DELL'AIUTO	15
7.1 Concessione dell' Aiuto	15
7.2 Obblighi del Beneficiario	15
8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	16
9. CONTROLLI	16
9.1 Controlli	16
10. REVOCA E RINUNCIA	16
10.1 Revoca del contributo	16
10.2 Rinuncia al contributo	16
10.3 Restituzione delle somme ricevute	16



REGIONE
PUGLIA



11. DISPOSIZIONI FINALI (Verificare e completare Pugliapromozione)	16
11.1 Pubblicità dell'Avviso	16
11.2 Struttura responsabile del procedimento	17
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni	17
11.4 Diritto di accesso	17
11.5 Trattamento dei dati	17
12. NORME DI RINVIO	18
13. FORO COMPETENTE	18
Allegato A - ISTANZA DI CONTRIBUTO	19
Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA	23



REGIONE
PUGLIA



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- la COM(2020) 112 *final* del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020 e, da ultimo, con C(2020) 7127 *final* del 13.10.2020;



REGIONE
PUGLIA



- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 *final* del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Fonti nazionali

- la Costituzione Italiana e specificatamente l'art. 9 che stabilisce che *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."*;
- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo",
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";



REGIONE
PUGLIA



- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal DM del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-Legge del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione;
- le “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” della Conferenza delle Regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”

Fonti regionali

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia 22 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell'Agenzia Regionale del Turismo “Pugliapromozione”, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9 “Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016 n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017 n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;
- la Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013, n.17, “Disposizioni in materia di beni culturali”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) con cui è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, le cui azioni sono incentrate sul valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, con particolare evidenza al prodotto culturale e allo sviluppo delle imprese culturali e creative pugliesi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 marzo 2019, n. 543, recante Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 “PiiiLCulturainPuglia” – presa d'atto e approvazione degli indirizzi strategici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 agosto 2020, n. 1359, avente ad oggetto “POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Var.Bil. di prev. annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- la Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sottoscritta tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione in data 07/09/2020.



REGIONE
PUGLIA



- la Determinazione del DG n. 380 del 16.09.2020 con cui Pugliapromozione ha adottato l'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia";

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Premessa

L'Italia, grazie alla storia e alla forza della società e delle imprese, gode di un grande potere di seduzione nel mondo, certificato anche da recenti classifiche, che la rendono annoverabile tra i primi Paesi per influenza culturale, anche grazie al suo straordinario patrimonio artistico. Come si legge nel rapporto "Io sono cultura 2019" della Fondazione Symbola, la "Cultura" è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, muovendo circa 96 miliardi di euro e arrivando a muovere con l'attivazione di altri settori dell'economia alla cultura strettamente connessi, ben 265,4 miliardi di euro, equivalenti al 16,9% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste è stimolata, a cominciare dal turismo. Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione: il solo Sistema Produttivo Culturale e Creativo dà lavoro a 1,55 milioni di persone, che rappresentano il 6,1% del totale degli occupati in Italia.

Il potenziale del settore Cultura, quindi, si configura sia in termini diretti- sotto forma di ricchezza apportata al PIL e di occupazione generata dalle attività economiche di ambito culturale e creativo- sia in termini indiretti, dando luogo ad esternalità positive a beneficio di altri settori economici e del territorio intero, nonché a favore del suo benessere e del suo sviluppo sociale.

Negli ultimi anni, anche in Puglia, la Cultura ha assunto la connotazione di elemento trainante dell'economia locale, rappresentando un formidabile strumento di narrazione dei luoghi, in grado di promuovere la bellezza del territorio ed il fascino dei suoi attrattori culturali, naturali e paesaggistici, rinforzando il senso di appartenenza dei cittadini e promuovendo, in termini di attrattività e capacità evocativa, la Puglia nel Mondo.

Il processo di "culturalizzazione dell'economia" ha consentito il rafforzamento dell'identità della Puglia che, attraverso un'attività di coordinamento e programmazione armonica, ha messo in campo una serie di azioni che hanno dato grande impulso al settore e che hanno portato alla definizione del Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia che costituisce per il "Sistema Cultura" un progetto ambizioso di valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione.

1.2 L'impatto del COVID-19 sulla Cultura

La pandemia **COVID-19**, iniziata in Italia lo scorso febbraio, si è abbattuta in maniera improvvisa e diffusa causando effetti distruttivi e devastanti sull'intero sistema socio-economico mondiale che oggi risulta colpito da una delle più profonde recessioni globali registrate dalla seconda guerra mondiale. L'emergenza sanitaria si è tradotta in emergenza economica causa le misure di contenimento adottate dal Governo nazionale che hanno portato ad una paralisi del sistema causando un doppio shock negativo: dal lato della domanda, con il rinvio delle decisioni di spesa da parte dei consumatori, la chiusura di numerose attività commerciali e l'azzeramento dei flussi; dal lato dell'offerta, con il blocco di numerose attività economiche necessario per arginare la circolazione del virus.

Tra i settori più colpiti dagli effetti devastanti del COVID-19 c'è, senza dubbio, quello della Cultura, in cui la chiusura totale di cinema, teatri, musei e biblioteche ha causato effetti negativi diffusi, per i quali non è ancora possibile una quantificazione puntuale in ordine alle ripercussioni sugli scenari futuri, atteso il permanere di molte restrizioni e del divieto di prossimità che, di fatto, inibisce il normale svolgimento delle attività.

Le ripercussioni della pandemia sul settore della Cultura possono metaforicamente ricondursi all'effetto domino atteso che, le misure contenitive adottate, prima con la chiusura totale delle attività, poi con il divieto di prossimità, hanno, di fatto, avviato quella reazione a catena lineare, tipica del domino, che ha coinvolto l'intero settore e l'indotto allo stesso connesso. L'azzeramento dei pubblici, gratuiti e paganti, per le arti performative imposto dalle misure di contenimento è stato solo l'inizio, mentre il permanere della sindrome da contagio, ancora persistente nelle collettività di residenti e non, segna il prosieguo della crisi che il settore sta attraversando. Dagli eventi fieristici per gli operatori del settore riprogrammati, alle date degli spettacoli cancellati, dalle arti performative e dello spettacolo dal vivo aremate, all'industria della produzione cinematografica e inibita. La chiusura delle attività culturali ha, per effetto domino, causato ripercussioni sulle fasi di produzione: la chiusura di teatri e festival ha comportato la cancellazione delle rappresentazioni di produzioni già realizzate; il mancato ingaggio delle compagnie, delle orchestre che sono remunerate a giornate di spettacolo, l'impossibilità di realizzare le prove per il divieto di incontrarsi, la mancata uscita dei libri e la conseguente perdita di mercato di quelli già sugli scaffali, etc.



REGIONE
PUGLIA



Questo lo scenario di un settore che oltre ad aver perso soldi ha perso molto di più: l'esperienza di visita, la partecipazione, la condivisione, l'apprendimento collettivo, il valore simbolico della condivisione dal vivo.

2. FINALITA' E RISORSE

2.1 Finalità

Per rimediare al grave turbamento dell'economia causato dall'emergenza COVID-19 e dalla connessa e consequenziale crisi economica manifestatasi, considerato che lo Stato Membro Italia ha presentato, in data 20.05.2020, specifica notifica di Aiuto di Stato nel rispetto del Quadro Temporaneo comunitario previsto a sostegno dell'economia (*Temporary Framework*), la Regione Puglia ha programmato una misura di Aiuto volta ad erogare alle PMI pugliesi una sovvenzione diretta destinata ad attenuare gli effetti prodotti dalla pandemia tanto nel periodo di *lockdown*, quanto nel periodo immediatamente successivo durante il quale il perdurare di talune norme imperative e delle connesse "restrizioni" impediscono di svolgere l'attività in maniera ordinaria.

Al fine di assicurare modalità tempestive ed efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi e, quindi, consentire alle PMI del comparto Cultura di disporre nell'immediato di un sostegno utile a favorire la ripresa economica, la Regione Puglia ha proceduto, per la gestione della misura di cui al presente Avviso, alla designazione di ARET Pugliapromozione quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La misura di Aiuto, prevedendo l'erogazione di una sovvenzione diretta definita nella sua entità in relazione al decremento di fatturato subito nel periodo **1° febbraio - 31 agosto 2020** rispetto al dato registrato nello stesso arco temporale dell'**anno 2019** nonché in relazione al numero di ULA presenti in azienda, ha quale finalità strategica, da un lato, *neutralizzare* almeno in parte gli effetti negativi prodotti in termini economici dal COVID-19, dall'altro, favorire la capacità di "ripresa" delle PMI della Cultura.

L'approccio strategico adottato dall'Avviso si inserisce, quindi, nell'ambito di quelle che sono le misure del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, con Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell' 08.05.2020, ulteriormente emendata, da ultimo, con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020), che nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

Gli Aiuti di cui al presente Avviso sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482.

L'Avviso, adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali" – sub- Azione 3.4a "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio" (AdP 3.3.2) e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 – "Numero di imprese che ricevono un sostegno" di cui alla priorità di investimento 3.b – "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" del POR Puglia 2014-2020.

2.2 Risorse

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 10.000.000,00**, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese aventi tutti i seguenti requisiti:



REGIONE
PUGLIA



- a) essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese¹(MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- b) avere sede di esercizio dell'attività di impresa in Puglia;
- c) esercitare, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività d'impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:
- 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - 58.11 (Edizione di libri);
 - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
 - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 74.20 (Attività fotografiche);
 - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
 - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
 - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
 - 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
 - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
 - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
 - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
 - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
 - 93.21 (Parchi di divertimento e parchi tematici);
 - 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
 - 91.02 (Attività di musei);
 - 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
- d) essere impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- e) avere registrato, in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 40%** rispetto al fatturato registrato del medesimo periodo dell'anno precedente (2019);
- f) non presentare alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), ovvero di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da

¹ Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscono in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.



REGIONE
PUGLIA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell' Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l' importo da erogare risulti inferiore all' importo da recuperare;
- i) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
 - j) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - k) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
 - l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
 - m) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all' art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
 - n) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.
 - o) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
 - p) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all' erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
 - q) non avere conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell' esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente.

Tutti i requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione dell'istanza ed essere mantenuti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione della stessa, se valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2, pena **l' inammissibilità dell' istanza ovvero la revoca della sovvenzione già concessa**.

4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità massima della sovvenzione

L' entità massima della sovvenzione concedibile è determinata in funzione del numero di ULA² impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020, secondo quanto di seguito rappresentato:

- ✓ ULA = 0: € 5.000,00; ^[1]SEP
- ✓ ULA > 0: € 65.000,00; ^[1]SEP

4.2 Caratteristiche

Gli Aiuti di cui al presente Avviso sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 *final* "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell' economia nell' attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34 /2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482. Il regime rispetta, in particolare, le condizioni previste nella Sezione 3.1 della precitata Comunicazione e dell' art. 54 del D.L. n. 34/2020 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali".

La misura prevede l' erogazione di una sovvenzione a fondo perduto parametrata in termini percentuali, fino ad un **massimo del 90%** e nei limiti dell' entità massima fissata dal precedente paragrafo 4.1, su taluni costi fissi riferiti al periodo **febbraio - agosto 2020** effettivamente e definitivamente sostenuti³ alla data di presentazione dell' istanza,

² ULA è l' acronimo di "Unità Lavorative per Anno" ed indica il numero medio mensile degli occupati durante un anno all' interno di un' impresa.

Il calcolo delle ULA, finalizzato a standardizzare ed interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività, è normato dal D.M. 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 ottobre 2005, n. 238.

³ L' incidenza in termini economici e finanziari dei costi produce effetti certi soltanto nel caso in cui risulti l' uscita monetaria e l' iscrizione in contabilità del costo stesso, senza possibilità alcuna di recupero delle somme a cui si riferisce.



REGIONE
PUGLIA



relativamente alla/e sede/i di esercizio dell'attività d'impresa per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione.

La quantificazione monetaria della sovvenzione è determinata applicando la percentuale, definita secondo i parametri di seguito indicati, al valore complessivo dei succitati costi.

I parametri utilizzati per la definizione della percentuale sono:

- ✓ decremento di fatturato subito nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ numero di ULA impiegate nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;

La combinazione dei su individuati parametri determina, come di seguito indicato, la percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi aziendali utilizzati quale base di calcolo per la quantificazione monetaria dell'ammontare della sovvenzione concedibile, fermo restando quanto stabilito al paragrafo 4.1 (*"Entità massima della sovvenzione"*).

PARAMETRI CALCOLO SOVVENZIONE		
Decremento di fatturato in termini percentuali	ULA periodo	% percentuale da applicare al valore complessivo dei costi fissi del periodo
	<u>1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020</u>	<u>1° febbraio – 31 agosto 2020</u>
40% - 70%	ULA =0	40%
	ULA >0 e fino a 3	50%
	ULA > 3	60%
>70% - 100%	ULA =0	70%
	ULA >0 e fino a 3	80%
	ULA > 3	90%

Gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell'ambito del precitato Regime-Quadro, potranno essere concessi fino al **31 dicembre 2020**, ovvero entro l'eventuale diverso termine che dovesse essere stabilito in caso di proroga del Regime-Quadro in relazione alla Comunicazione della Commissione C(2020) 7127 final del 13.10.2020.

4.3 Costi fissi

Ai fini della quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile, nel rispetto dell'entità massima fissata in relazione al codice ATECO primario (cfr. paragrafo 4.1) e della percentuale applicabile (cfr. paragrafo 4.2), sono utilizzati per la definizione della base di calcolo, esclusivamente, i costi fissi di seguito indicati:

- a) Personale⁴ (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc.);
- b) Utenze;
- c) Canoni di locazione;
- d) Assicurazioni;
- e) Leasing;
- f) Servizi di pulizia, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno;
- g) Servizi di sicurezza, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno.

Tali costi devono essere:

- ✓ riferiti alla sede in cui si esercita l'attività per cui, ai sensi del paragrafo 3.1, si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione;

⁴ Risorse umane iscritte nel Libro Unico del Lavoro.



REGIONE
PUGLIA



- ✓ strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima;
- ✓ riferiti, in termini di competenza, al periodo **1.02.2020 - 31.08.2020**;
- ✓ effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza;
- ✓ considerati al netto dell'IVA, per le fattispecie che prevedono l'imposta sul valore aggiunto esposta in fattura.

4.4 Modalità di definizione dei parametri per il calcolo della sovvenzione

La quantificazione del decremento di fatturato, la determinazione dell'entità dei costi fissi effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza e la definizione del numero di ULA in forza periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020 dovranno essere attestate in una relazione asseverata a firma di un esperto indipendente, riconosciuto dallo Stato Membro.

Ai sensi del presente Avviso, sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:

- gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.).

La relazione asseverata, avente il contenuto minimo previsto dall'Allegato A.1 di cui al presente Avviso, deve **essere sottoscritta digitalmente** dall'esperto indipendente all'uopo incaricato dal Soggetto istante.

4.5 Cumulo

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso **possono essere cumulati** con:

- ✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;
- ✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19/03/2020 e s.m.;

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, superare la soglia massima di importo per Beneficiario prevista dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020.

A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione rilasciata dal Beneficiario stesso concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.

Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere, regole sul cumulo dei contributi e regole sui costi ammissibili, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della singola unità economica, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione**, generata dal sistema di cui alla procedura *on line* secondo il modello di cui all'**Allegato A** - compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione** di cui al precedente paragrafo 3.1., nonché di **impegno al mantenimento** di tali requisiti per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza stessa, se valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del successivo paragrafo 6.2.

All'istanza di sovvenzione deve essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa, la relazione asseverata da un esperto indipendente tra quelli indicati al precedente paragrafo 4.4, redatta secondo i contenuti minimi di cui all'**Allegato A.1**, attestante:

- ✓ il numero di ULA in forza nel periodo 1° marzo 2019 – 29 febbraio 2020;



REGIONE
PUGLIA



- ✓ l'entità del decremento di fatturato registrato nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- ✓ l'ammontare dei costi fissi di cui al paragrafo 4.3, relativi al periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020, effettivamente e definitivamente sostenuti alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione.

L'istanza di sovvenzione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00); la dimostrazione di tale assolvimento è realizzabile attraverso l'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito spazio previsto all'interno dell'istanza redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**.

Tale marca da bollo dovrà essere utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica istanza di sovvenzione, per cui non verranno valutate le istanze successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una **nuova** istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia*, l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta.

5.2 Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione corredata dalla documentazione di cui al paragrafo 5.1 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale **CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA** nella sezione **CULTURA** (al link custodiamoturismocultura.regione.puglia.it).

A seguito della compilazione dei pannelli della procedura telematica verrà generata l'istanza conforme all'**Allegato A** (*file.pdf*) che, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o da delegato con potere di rappresentanza, dovrà essere "caricata" a sistema (dopo aver caricato anche l'Allegato A1 di cui al precedente paragrafo 5.1) e trasmessa attraverso la procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una "ricevuta di avvenuta trasmissione" contenente il codice identificativo attribuito all'istanza.

La procedura potrà considerarsi conclusa solo all'atto di ricevimento della ricevuta di avvenuta trasmissione, pertanto, qualora il Soggetto proponente compili tutti i campi ed effettui l'*upload* dell'istanza firmata digitalmente e del relativo allegato senza perfezionare l'iter attraverso la funzione di trasmissione dell'istanza, ovvero nel caso in cui non riceva dal sistema la "ricevuta di avvenuta trasmissione", l'istanza si considererà come non prodotta. **A seguito di perfezionamento dell'invio, l'istanza sarà immutabile.**

Si precisa che i controlli automatici eseguiti dal sistema nell'esecuzione della procedura telematica hanno carattere esclusivamente formale e nulla rilevano in merito alle verifiche necessarie per l'ammissione a contributo delle istanze presentate.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sarà attivato il servizio *on line* **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina web sarà presente la sezione **Iter Procedurale** che descriverà come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell'istanza e dei relativi allegati a mezzo mail / PEC, mail / PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti possono presentare istanza **a partire dalle ore 09:00 del giorno 05/10/2020 e non oltre le ore 12:00 del 21/12/2020.**

Tali termini sono da considerarsi perentori, pertanto il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità dell'istanza di sovvenzione.

6. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'individuazione delle operazioni ammissibili avverrà attraverso procedura "automatica", considerato che per la valutazione delle stesse non è necessaria un'istruttoria tecnica, economica e finanziaria; pertanto; si procederà



REGIONE
PUGLIA



all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate e della documentazione alle stesse allegata.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle risorse stanziare per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'assegnazione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 2.2, al momento della ricezione dell'istanza da parte di ARET Pugliapromozione; pertanto non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle istanze pervenute.

La verifica di ammissibilità di ciascuna istanza di contributo si concluderà entro il termine massimo di **15 (quindici)** giorni dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

6.2 Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo) e dei documenti allegati alla stessa;
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità dell'istanza di sovvenzione sulla base degli elementi di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese.

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste al paragrafo 5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta e/o difforme dalle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso;
- prive (anche parzialmente) della documentazione di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso, nonché dei relativi dati/informazioni;
- non sottoscritte digitalmente (ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata) dal soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti diversi da quelli aventi i requisiti indicati al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

6.3 Esiti istruttori

Completa la valutazione verrà comunicato al Soggetto proponente il relativo esito istruttorio, specificando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni.

Nel caso di ammissibilità e finanziabilità dell'istanza prodotta, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione, con contestuale impegno di spesa, e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso di non ammissibilità, entro il termine perentorio di **10 (dieci)** giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, il Soggetto proponente può, ove ricorrono i presupposti per la formulazione di argomentazioni, proporre a mezzo PEC indirizzata a pugliapromozione.oi@pec.it, istanza di riesame a cui ARET Pugliapromozione fornirà riscontro nei successivi 10 (dieci) giorni, adottando, se del caso, gli atti consequenziali.

Sino alla emanazione dell'eventuale provvedimento definitivo di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell' Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

7. CONCESSIONE DELL'AUTO

7.1 Concessione dell'Autore

La concessione dell'Autore è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017.

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell'Autore, ARET Pugliapromozione adatterà il Provvedimento di concessione che, trasmesso al Beneficiario, dovrà da quest'ultimo essere sottoscritto per accettazione e restituito ad ARET Pugliapromozione, unitamente alla dichiarazione di conto corrente dedicato su cui effettuare l'accredito della sovvenzione.

L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario comporta, altresì, l'accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2 Obblighi del Beneficiario

Il Provvedimento di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione ai sensi del precedente paragrafo 6.2;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Provvedimento di concessione, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi quelli connessi all'implementazione dei dati sul sistema informativo del POR Puglia 2014-2020, previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione dell'Autore.

8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L'erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'**unica soluzione**, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario, successivamente alla trasmissione del Provvedimento di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo.

9. CONTROLLI

9.1 Controlli

ARET Pugliapromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul Beneficiario dell'Autore, anche tramite verifiche in loco.



REGIONE
PUGLIA



ARET Pugliapromozione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario ed i terzi in virtù del contributo concesso.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra ARET Pugliapromozione e Soggetto beneficiario e sono tese alla verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione correlata all'operazione ammessa alla concessione della sovvenzione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

ARET Pugliapromozione potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso qualora:

- anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni rese in fase di presentazione dell'istanza di sovvenzione;
- in sede di eventuale controllo ai sensi del precedente paragrafo 9.1, venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti) ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- venga meno in capo al Soggetto beneficiario anche uno soltanto dei requisiti richiesti in fase di presentazione dell'istanza, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Provvedimento di concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

1.1 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC pugliapromozione.oi@pec.it di ARET Pugliapromozione.

In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

1.2 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad ARET Pugliapromozione le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

11. DISPOSIZIONI FINALI

1.1 Pubblicità dell'avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di ARET Pugliapromozione (www.agenziapugliapromozione.it) nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

1.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è ARET Pugliapromozione; il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Scandale, Dirigente della suddetta Agenzia.

1.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente a ARET Pugliapromozione compilando l'apposito *form* previsto in piattaforma; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma nella sezione FAQ.



REGIONE
PUGLIA



1.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

1.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di sovvenzione e relativi allegati, saranno utilizzati dalla Regione Puglia (Titolare del Trattamento) e da ARET Pugliapromozione (in qualità di Responsabile del Trattamento) esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso e per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Puglia e dell'Agenzia.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso,

Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento ai fini della gestione del presente Avviso è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari – Piazza Aldo Moro n. 33/A -, legalmente rappresentata dal Direttore Generale pro tempore.

Il DPO dell'ARET Pugliapromozione è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@aret.regione.puglia.it

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati dell'ARET Pugliapromozione.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Agenzia). In particolare, l'ARET Puglia Promozione, in qualità di Organismo Intermedio per il presente Avviso, potrà comunicare i dati alla Regione Puglia; all'uopo informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagelId=3587&langId=it>.

ARET Pugliapromozione informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.



REGIONE
PUGLIA



12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.



REGIONE
PUGLIA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato A - ISTANZA DI CONTRIBUTO

MARCA DA BOLLO
€ 16,00
Identificativo n.
000000000000000000

Alla
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione
Piazza Aldo Moro, 33/A
70121 – BARI

Oggetto: POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.4a) – Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia” – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura.
Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19”, come recepita dal DL 34/2020.
ISTANZA DI SOVVENZIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a
..... prov. il residente in
..... via n. Comune
..... C.A.P., codice fiscale, Tel
..... email, pec

in qualità di:

(selezionare con una X la casella di pertinenza)

<input type="checkbox"/>	Legale rappresentante	<input type="checkbox"/>	Delegato con poteri di rappresentanza (allegare procura speciale ex art. 1392 cc)
dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA)			
dell'attività (indicare la denominazione riportata all'atto di apertura della partita IVA in Agenzia dell'Entrate)			
Iscrizione CCIAA - numero data di iscrizione e/o REA n. data di iscrizione.....			
con sede legale in (prov..... Cap), alla via Pec Tel Email CF..... P.IVA Codice attività ATECO 2007 primario Natura giuridica (classificazione Istat) Matricola INPS Matricola INAIL			
(compilare per ciascuna sede di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso)			
con operativa in via, n..... Comune..... prov..... Cap Pec Tel Email			
Codice attività ATECO 2007 primario			
numero di ULA impiegate nel periodo 01.03.2019 – 29.02.2020 nella/e sede/i di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso: CCNL applicato			



REGIONE
PUGLIA



CHIEDE

la concessione del contributo di euro _____ a valere sull' **Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19", come recepita dal DL 34/2020**, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.4a).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il Soggetto istante (indicare le sole fattispecie ricorrenti):

- è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- esercita attività di impresa in Puglia,
- esercita, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività di impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti:
 - 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - 58.11 (Edizione di libri);
 - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
 - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 74.20 (Attività fotografiche);
 - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
 - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
 - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
 - 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
 - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
 - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
 - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
 - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
 - 93.21 (Parchi di divertimento e parchi tematici);
 - 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
 - 91.02 (Attività di musei);
 - 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
- è impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- ha registrato in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di **almeno il 40%** rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente (2019);
- non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;



REGIONE
PUGLIA



- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf),
- rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf) ed è consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- è in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.;
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
- non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06 settembre 2011, n. 159.
- non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- non ha conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto proponente.

Il sottoscritto **dichiara**, altresì:

- ✓ di impegnarsi al mantenimento dei requisiti sopra dichiarati per un periodo non inferiore ad **un anno** a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza valutata come ammissibile alla concessione della sovvenzione, ai sensi del paragrafo 6.2 dell'Avviso;
- ✓ che alla data di presentazione della presente istanza, l'importo richiesto di € _____ cumulato con gli altri Aiuti concessi non implica il superamento delle le soglie massime per Beneficiario previste dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020;

Alla presente, allega Relazione asseverata dall'esperto indipendente _____ in data _____

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso "**Custodiamo la Cultura in Puglia**" e dichiara che i dati forniti con la presente istanza e con i documenti alla stessa allegati, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679). I dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90.

Data _____

In fede



REGIONE
PUGLIA



(firma digitale/firma qualificata del Legale
rappresentante dell'impresa)

Allegato A.1 – FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA (contenuti minimi)

Il sottoscritto,, nato a..... il CF, P.IVA:

- ✓ regolarmente iscritto all’Albo dei della provincia di, al n.ro a far data dal _____
- ✓ regolarmente iscritto nei ruoli tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ per la sub-categoria tributi, al n.ro a far data dal
- ✓ responsabile dell’Assistenza Fiscale del CAF _____ con sede in _____ CF/P.IVA

VISTO l’Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia” – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del settore Cultura. - Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19”, come recepita dal DL 34/2020, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b)

Incaricato dall’impresa....., (CF..... – P.IVA) di rendere, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell’attività d’impresa per cui la stessa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell’istanza di sovvenzione, relazione asseverata circa:

- il decremento di fatturato subito dalla impresa nel periodo 1° febbraio – 31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019;
- il numero di ULA impiegate nel periodo 1 marzo 2019 – 29 febbraio 2020;
- l’entità dei costi fissi del periodo 01.02.2020 -31.08.2020 relativi al Personale, alle Utenze, ai Canoni di locazione, alle Assicurazioni, ai Leasing, ai Servizi di pulizia riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, ai Servizi di sicurezza, riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno, sostenuti effettivamente e definitivamente dall’impresa alla data della presentazione dell’istanza;

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 D.P.R.445/2000

DICHIARA e ASSEVERA

- a) di avere esaminato le scritture contabili dell’impresa, anche con il supporto della documentazione extracontabile necessaria per i dovuti riscontri;
- b) di avere verificato che gli elementi contabili relativi all’incarico ricevuto corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e dall’ulteriore documentazione esaminata;
- c) che l’impresa opera, relativamente alla/e sede/i di esercizio dell’attività per cui è Soggetto ammissibile alla presentazione dell’istanza ai sensi del paragrafo 3.1 dell’Avviso, con Codice ATECO primario _____ e che in relazione alla/e sede/i di cui trattasi:
 1. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31 agosto 2020, è pari a € _____;
 2. il fatturato, nel periodo 1 febbraio-31 agosto 2019, è pari a € _____;
 3. in relazione al periodo 1 febbraio-31 agosto 2020 il fatturato ha, quindi, registrato un decremento del _____% rispetto al fatturato del periodo 1 febbraio-31 agosto 2019;
 4. nel periodo 1° marzo 2019- 29 febbraio 2020 il numero di ULA è pari a _____, come risultante dal Libro Unico del Lavoro (LUL) e dalla correlata documentazione aziendale concernente i rapporti di lavoro in essere;
 5. i costi fissi utilizzabili ai sensi dell’Avviso quale base di calcolo per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile all’impresa richiedente ammontano a complessivi € _____ e sono riconducibili ai documenti contabili di seguito indicati:

● Personale (RAL, contributi previdenziali ed assicurativi, etc..)						
COGNOME E NOME DIPENDENTE	TIPO DI RAPPORTO	MESE RETRIBUTIVO	COSTO LORDO AZIENDA	NETTO IN BUSTA PAGA	PAGAMENTO	
					DATA E MODALITA’ DI PAGAMENTO NETTO IN BUSTA	DATA E MODALITA’ DI ALTRI COSTI
TOTALE COSTO PERSONALE €						



REGIONE
PUGLIA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

1) Utenze								
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO		Totale docume nto €	Imponibil e €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENT O	
		CONSUMI	CANONI/ABBONAMENTO					
TOTALE COSTO UTENZE €								

● Canoni di locazione							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale documento €	Imponibil le €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE €							

● Assicurazioni							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibil e €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO ASSICURAZIONI €							

● Leasing							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibil e €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO LEASING €							

● Servizi di pulizia	
Contratto del _____	valido sino al _____



REGIONE
PUGLIA



document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibil e €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SERVIZI DI PULIZIA €							

● Servizi di SICUREZZA							
Contratto del _____ valido sino al _____							
document o n.	Fornitore	PERIODO DI RIFERIMENTO	Totale document o €	Imponibil e €	IVA €	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO	
TOTALE COSTO SERVIZI DI SICUREZZA €							

d) che i costi fissi su enucleati il cui valore complessivo è pari ad € _____, sono afferenti la sede di svolgimento dell'attività per cui l'impresa è Soggetto ammissibile alla presentazione dell'istanza di contributo, sono strettamente e funzionalmente connessi all'attività medesima, riferiti, in termini di competenza al periodo 1.02.2020 - 31.08.2020, e risultano essere stati effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa alla data di presentazione dell'istanza.

Pertanto, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, **assevera** che gli elementi contabili sopra riportati corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione esaminata.

Data _____-

In fede

(firma digitale dell'esperto indipendente)
